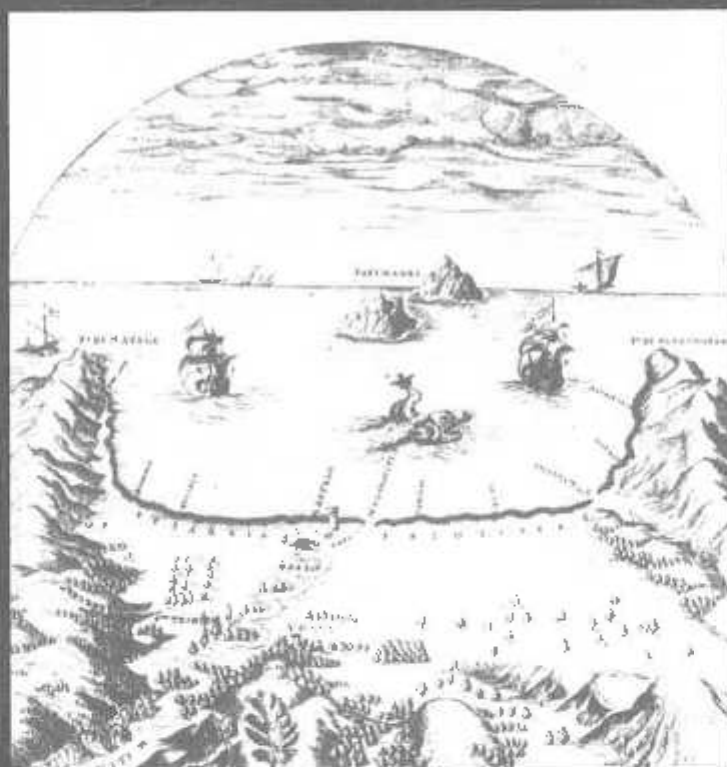


CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE
UNIVERSITÀ DI CATANIA

CRETA ANTICA

3

2002



BOTTEGA D'ERASMO

ALDO AUCILIO EDITORE IN BARONA

CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE
UNIVERSITÀ DI CATANIA

CRETA ANTICA

3

2002



BOTTEGA D'ERASMO
ALDO AUSILIO EDITORE IN PADOVA

H. C. PORTALE, *Un nuovo capitello «corinzio-italico» da Creta: osservazioni in margine
al problema dei rapporti tra Gortina e Siracusa in età ellenistica* « 279

L. BALDINI LIPOLIS, *Architettura protobizantina a Gortina:
la basilica di Mavropapa* « 301

* * *

C. CARPINAUO, *Ricordo di Nikos Panagiotaki:* « 321

V. LA ROSA, *Post Scriptum. Lettera ad un amico mai nato* « 323

RICORDO DI NIKOS PANAGIOTAKIS (Iraklion 3/2/1935 - 1/10/1997)

Sono già passati cinque anni dalla morte di N. Panagiotakis, cretese autentico, umanista di razza, sincero amico dell'Italia e della cultura italiana. Ricordarlo in una rivista pure esclusivamente dedicata alle antichità cretesi è sembrato comunque un omaggio doveroso, per rimandare simbolicamente quel ponte di scienza e di affetti fra il nostro Paese e la grande isola mediterranea. Caterina Carpinato, che ebbe con lui stretti rapporti scientifici, ha accettato di tracciare questo breve e partecipato profilo.

V.J.R.

Chi ha conosciuto il prof. Nikolaos Panagiotakis, a quasi sei anni dalla scomparsa, conserva intatto il ricordo dei suoi occhi e il rimpianto per l'uomo e lo studioso prematuramente scomparso. Occhi che nemmeno le lenti dei suoi occhiali riuscivano ad offuscare: occhi cretesi. Panagiotakis è scomparso improvvisamente, in una sera di fine estate, nella sua Creta, il giorno prima di inaugurare un convegno scientifico su Venezia e Creta, incontro di cui era l'anima e l'ideatore. Il vuoto determinato dalla sua assenza è stato subito dolorosamente percepito non solo dalla sua famiglia, dalla signora Elly, moglie discreta e compagna affettuosa sin dagli anni giovanili, e dai figli Michalis e Ghiannis, ma anche dall'intera comunità scientifica, che con Panagiotakis perdeva uno dei più appassionati e preparati studiosi della storia, della letteratura, della cultura veneto-cretese.

I contributi scientifici di N. Panagiotakis, come sanno bene coloro che si occupano di storia e filologia bizantina, di lingua e letteratura neogreca, di storia dell'arte, di storia della musica, di storia moderna, di storia del teatro moderno, di paleografia, spaziano in molti campi e risultano bibliografia indispensabile. I suoi studi sull'Erotokritos, l'edizione «critica» dell'Apòkropos di Bergadis (1509), primo libro in greco demotico a stampa, gli studi su Stefanos Sachlikis, poeta cretese del XIV secolo, le ricerche su Antonio da Molino e le prime rappresentazioni teatrali a Corfù e a Creta, costituiscono tappe fondamentali dalla ricerca filologica e modelli esemplari di metodologia scientifica. Le indagini sui rapporti tra la letteratura italiana e la letteratura cretese delle origini, confluite in una sintesi intelligente, documentata e precisa (in «Sincronie, Rivista semestrale di letterature, teatro e sistemi di pensiero», II, 3, pp. 59-107) hanno dato risultati particolarmente nuovi, talvolta anche sorprendenti, sia per la storia della produzione letteraria italiana che di quella greca in volgare. Panagiotakis amava il confronto scientifico ed il contatto umano; pertanto, oltre ad essere autore di saggi di altissimo valore, è stato anche un infaticabile coordinatore di ricerche, tesi di dottorato, ideatore e promotore di congressi ed incontri di studio. Tra queste iniziative si può ricordare il congresso internazionale svoltosi a Venezia nel 1991 sul problema delle origini della letteratura neogreca. Quando e come nasce la produzione letteraria che può definirsi «neogreca» è infatti una questione non solo di definizione temporale, ma anche concettuale. I due grossi volumi, pubblicati con la sua prefazione e curatela, sono diventati una pietra miliare nella storia degli studi sulla Grecia moderna, non solo sulla letteratura neogreca ma anche, più in generale, su ciò che si può definire «neogreco».

Panagiotakis ha nutrito interessi nei confronti della storia della musica: a lui si devono importanti studi su Franghiskos Leontaridis, musicista cretese del XVI secolo, cantore nella Basilica di S. Marco a Venezia. Questo compositore, del quale si erano perse completamente le tracce, è stato riscoperto grazie alle sue ricerche: nell'ottobre del 2001, grazie alla Fondazione

Memory of Byzantium, ed in particolare alla signora Pia Zombaraki, nella Basilica veneziana si è tenuto un concerto con la musica di Leontaridis. In questo modo il musicista cretese contemporaneo di El Greco, riscoperto dopo secoli da Panagiotakis, è stato conosciuto anche dal pubblico veneziano, il quale ha potuto apprezzarne le qualità artistiche.

Numerosi sono inoltre i contributi di Panagiotakis su un altro cretese famoso, forse il più famoso, Dominikos Theotokopoulos (El Greco). Grazie alle indagini in archivio lo studioso ha fornito alla comunità scientifica notizie inedite relative agli anni di formazione del pittore a Creta, oltre che sui suoi rapporti con l'Italia e l'arte italiana dell'epoca. Il volume postumo sugli anni giovanili di El Greco è un contributo fondamentale non solo per la ricostruzione storica della biografia del pittore ma anche un saggio di «microstoria», attraverso il quale è possibile conoscere meglio l'ambiente culturale nel quale il giovane cretese si formò, l'ambiente di quella Creta veneziana che è stata oggetto di numerosi studi di N. Panagiotakis.

La storia del teatro è stata per Panagiotakis una fucina di ricerche e di scoperte: grazie alle sue indagini, nell'Archivio di Stato di Venezia e nella biblioteca del Museo Correr, conosciamo le accademie dei dotti cretesi, nelle quali si discutevano questioni relative alle rappresentazioni sceniche (all'Accademia degli Stravaganti di Candia partecipava anche il napoletano Giambarrista Basile), il modello italiano dell'anonimo componimento satirico di carattere carnale Lamento del Taffico, la personalità di Iason Denores (1510-1590), intellettuale cipriota teorico del teatro. Postumi sono stati inoltre pubblicate non solo l'edizione critica (insieme a W. Puchner) del dramma religioso (con intermedi satirici) Tragedia di San Demetrio, rappresentata per la prima volta a Naxos nel 1723, ma anche le raccolte dei suoi saggi sul teatro cretese e sulla rinascenza cretese. Due sue traduzioni di tragedie shakespeariane, «La Tempesta» e il «Trolo e Creside», pubblicate anch'esse dopo la sua scomparsa, sono un'ulteriore testimonianza della sua competenza teatrale e linguistica e della sua profonda e sincera passione nei confronti di questa manifestazione dell'intelletto umano. Alcuni suoi allievi stanno ancora lavorando sulle sue carte manoscritte per pubblicare i lavori inediti (o parzialmente finiti), dal momento che Panagiotakis è venuto meno mentre la sua attività intellettuale e di ricerca era in piena e vigorosa produzione scientifica.

Generoso con i suoi allievi, e con i giovani in particolare, amato e rispettato dai colleghi, severo con se stesso e con gli altri, ma sempre disponibile al dialogo ed al confronto, Panagiotakis, studioso dalle conoscenze enciclopediche e dalla memoria portentosa, era anche — come spesso sono le persone di genio — un uomo affettuoso ed alla mano. Durante gli anni della sua direzione dell'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia Panagiotakis aveva stabilito rapporti di serena e proficua collaborazione scientifica con vari studiosi italiani e stranieri, oltre che con le istituzioni culturali della città di Venezia. Si era inoltre impegnato attivamente per promuovere l'istituzione dell'insegnamento della lingua e letteratura neogreca all'Università Ca' Foscari, in grado di creare una nuova generazione di veneziani ed italiani in grado di studiare la storia, la lingua e la cultura «veneto-greca». Panagiotakis ha contribuito in modo considerevole allo sviluppo delle relazioni culturali tra la città di Venezia e la Grecia, stabilendo contatti di reciproca collaborazione. Nella città della laguna ancora molti si ricordano di lui, per il suo garbo, la sua burbera cordialità, per quei suoi occhi di cretese.

CATERINA CARPINATO

Per commemorare le studioso e per promuovere le ricerche negli ambiti coltivati da Panagiotakis, l'Associazione veneziana Italia-Grecia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia hanno istituito un premio di studio «Nikolaos M. Panagiotakis» (con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura di Grecia, dell'Università di Ioannina e del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia).



ARBOR SAPIENTIAE[®]

EDITORE & DISTRIBUTORE
SPECIALIZZATO IN OPERE UMANISTICHE



Cerca...

campo titolo

CERCA



Il tuo carrello 0 articoli 0.00 €

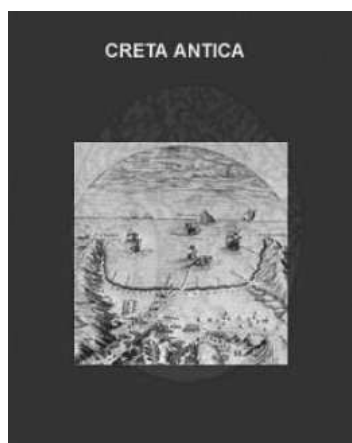
Home	Chi Siamo	Catalogo	Catalogo in PDF	Notizie	Distribuzione	Riviste	Come Acquistare	NBP Project	Contatti
------	-----------	----------	-----------------	---------	---------------	---------	-----------------	-------------	----------



Ultime Notizie

Romano Del Valli presenta: L'ascesa di Giuliano l'Apostata. Vicende di soldati e civili nella Gallia invasa
16/11/2016 - Sabato 10 dicembre 2016 dalle ore 16:00 presso lo SPAZIO CONSERVATORIO Via d..

Presentazione libri di



Creta Antica (ISSN 1724-3688) Vol. II / 2001

di Aa.Vv.

Anno Edizione: 2001

Collana/Rivista: [Creta Antica - Rivista internazionale di studi archeologici, storici ed epigrafici](#)Casa Editrice: [Aldo Ausilio Editore - Bottega d'Erasmus - Padova](#)Argomento: [Micenologia e filologia micenea](#)

ISSN: 1724-3688



Prezzo: € 140.00

Descrizione:

Rivista internazionale di studi archeologici, storici ed epigrafici (peer review) Direttore Responsabile: Aldo Ausilio (Padova) Direttore: Vincenzo La Rosa (Catania) Comitato Scientifico: F. Carinci (Venezia), J. Driessen (Louvain-la-Neuve), A. Lebessi (Atene), P. Militello (Catania), D. Palermo (Catania), I. Pini (Marburg), P. Warren (Bristol) Redazione: R. Gigli, L. Girella, M. Metcalfe, O. Palio, S. Privitera, D. Puglisi Segreteria di Redazione: S. Todaro

S. Todaro, Nuove prospettive sulla produzione in stile Pyrgos nella Creta meridionale: il caso della pisside e della coppa su base ad anello 11

P. Militello, Amministrazione e contabilità a Festòs. I. Gettoni di età prepalaziale 27

F.M. Carinci, Per una diversa interpretazione delle kouloure nei cortili occidentali dei palazzi minoici 39
L. Girella, Alcune considerazioni in margine al MM III: Archanes e Festòs 57

O. Palio, I vasi in pietra dai vani 8-11 del palazzo di Festòs 71

D. Puglisi, Il problema degli inizi del TM I nella Messarà alla luce dei nuovi dati da Haghia Triada 83

N. Cucuzza, Un'altra nota sui mason's marks 95

D. Puglisi, Un arsenale marittimo l'Edificio T di Kommos? 101

Ultimi libri dello stesso autore



LA NUMISMATICA
SECONDO VITO CAPIALBI
NELLA CALABRIA
DELL'OTTOCENTO



Latinitas - Nuova Serie vol.
4/2016 - Volumen Pius (Rivista
della Pontificia Accademia
Latinitates) - ISSN 2310-161X
Vaticano

[tutti i libri di Aa.Vv.](#)